



COMUNE DI ACCUMOLI

PROVINCIA DI RIETI

Via Salvatore Tommasi, 44 - 02011 ACCUMOLI
Tel. 0746 / 80429 Fax 0746 / 80411 C.F. P.IVA 00113430573

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

COPIA

ORDINANZA N. 77 DEL 18-06-2019

Ufficio: SINDACO

Oggetto: Ordinanza di requisizione parziale di terreni da adibire alla realizzazione di un tratto di strada alternativo a garanzia della percorribilità della strada comunale Illica-Poggio D'Api

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale del Lazio 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del

decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 agosto 2016 n. T00178, recante “Dichiarazione dello “Stato di Calamità Naturale” ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli, Amatrice a seguito dell’evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, con la quale è stata istituita la Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.) a Rieti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio del 9 settembre 2016, n.521 recante “Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 28. Attivazione per il coordinamento della gestione dell’emergenza, legata agli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016, di un Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) per i Comuni di Amatrice e di Accumoli e di un Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona, Cittareale, Leonessa, e Posta”;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

VISTO l’art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e s.m.i.;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di nomina del Professor Piero Farabollini a Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016;

VISTO che con LA Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 è stato ulteriormente prorogato, fino al 31 dicembre 2019, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

PRESO ATTO del fenomeno di frana consistente nello scivolamento localizzato della scarpata di valle congiunto a fenomeni di degrado della piattaforma stradale con probabile riattivazione e aggravamento dei fenomeni di instabilità a causa del sisma e degli eccezionali eventi meteorologici;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione e l'esecuzione degli interventi finalizzati alla percorribilità della strada in oggetto nella piattaforma che si sviluppa tra il km 0+000 e il km 7+500;

RITENUTO inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni è imprescindibile assicurare ogni immediato atto che favorisca ogni attività propedeutica agli interventi di ricostruzione delle frazioni Illica e Poggio D'Api;

VISTA la necessità di individuare un percorso alternativo per il passaggio di mezzi preposti alle attività di cantiere e per i veicoli civili in considerazione della presenza dell'area SAE di Poggio D'Api e di svariati immobili agibili e funzionanti tra cui le Aziende Agricole;

VISTA l'impossibilità di utilizzare il tratto di viabilità esistente in considerazione della presenza del predetto fenomeno franoso che ha ridotto le dimensioni dell'asse stradale ed in continua evoluzione dato il transito di mezzi pesanti impiegati nell'attività di rimozione macerie e dei continui fenomeni meteo avversi dello scorso inverno;

VISTO il sopralluogo congiunto tra il personale dell'Area IV del Comune di Accumoli ed il personale dell'Esercito Italiano svoltosi nel giorno 23/05/2018 in cui si è individuato quale percorso alternativo il fiancheggiamento a monte dell'asse stradale;

RICHIAMATA la richiesta del 23/05/2018 da parte dello stesso Ente all'intervento di pulizia della cunetta laterale della strada ed al ripristino del manto stradale finalizzato al proseguimento delle attività di rimozione macerie;

CONSIDERATA la disponibilità mostrata dall'Esercito Italiano a realizzare una viabilità alternativa finalizzata a consentire il transito dei mezzi pesanti impiegati nell'attività di rimozione macerie della Frazione Poggio D'Api;

PRESO ATTO dell'Autorizzazione da parte del COI all'avvio immediato dei lavori e al prelievo di materiale riciclato presso la Cava di Terracino con nota del 23/05/2018;

VISTE le richieste di materiale riciclato stoccato presso la cava sita nella frazione Terracino di Accumoli prot. n. 4953 del 28/05/2018, n. 4760 del 22/05/2108 e n. 4328 del 10/05/2018 autorizzate da impiegare nell'attività di ripristino della strada;

VISTO il possibile inserimento futuro della riparazione della strada comunale all'interno del Quinto Stralcio: Programma degli interventi per il ripristino della viabilità dell'ANAS individuato con scheda n. SCRI1501;

PRECISATO che, pertanto, sussiste la grave ed urgente necessità pubblica di procedere al reperimento ed alla requisizione di un'area per la realizzazione di un tracciato stradale necessaria alla prosecuzione dei lavori di demolizione e rimozione macerie, sino alla ricostruzione degli edifici distrutti o dichiarati inagibili, nonché al collegamento con la stessa frazione e con la relativa area SAE ed edifici agibili;

PRECISATO che, tale requisizione d'urgenza può essere eseguita anche avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388, nonché in deroga al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e agli strumenti urbanistici vigenti;

PRECISATO che, l'unica area idonea a tale scopo, è quella indicata al foglio 41 mappale 247 di proprietà del Sig. Felice Valentini e mappale 8 di proprietà dei Sig.ri Valentini Antonio e Rinaldi Bruna, in quanto posizionate subito a monte del tratto dissestato;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTI gli articoli 40, 42, 49 e 50 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

VISTO il Piano di emergenza comunale;

INDIVIDUATO

nei seguenti terreni:

FRAZIONE ILLICA

Foglio 41 mappale 249 di 4.390 mq (PARTE 2.250 mq) di proprietà del Sig. Felice Valentini nato ad Accumoli il 14/06/1907,

Foglio 41 mappale 8 di 2.920 mq (PARTE 743 mq) di proprietà dei Sig.ri Valentini Antonio nato ad Accumoli il 15/06/1961 e Rinaldi Bruna nata a Montelibretti il 15/06/1961,

le aree idonee alla funzione di che trattasi;

ORDINA

1. per le ragioni esposte nelle premesse, con effetto immediato, la requisizione in uso ed in via temporanea, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità la seguente porzione di terreno, presso:

FRAZIONE ILLICA

Foglio 41 mappale 249 di 4.390 mq (PARTE) di proprietà del Sig. Felice Valentini nato ad Accumoli il 14/06/1907,

Foglio 41 mappale 8 di 2.920 mq (PARTE) di proprietà dei Sig.ri Valentini Antonio nato ad Accumoli il 15/06/1961 e Rinaldi Bruna nata a Montelibretti il 15/06/1961,

i terreni occorrenti per la realizzazione del tracciato stradale nei pressi della frazione Illica;

2. di stabilire che in ogni caso tali terreno verrà riconsegnato ai legittimi proprietari, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza ed indifferibilità;
3. di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto espropriante. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali relativi al bene da requisire;

4. che l'indennità di requisizione è determinata, sulla base dell'apposito verbale di consistenza, in conformità alla delibera comunale, ove emanata, in materia di indennità per l'occupazione o, in assenza di essa, secondo i criteri di cui agli artt. 49 e 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001;
5. che i detentori dovranno rilasciare i terreni sopra indicati il giorno successivo alla notificazione del presente ordine;
6. che all'atto della restituzione dell'area sarà redatto, in duplice esemplare, verbale di descrizione sommaria dell'immobile requisito. In caso di assenza del proprietario, si procederà a cura dell'Ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni;
7. di notificare il presente provvedimento:
 - a. ai proprietari di tali terreni;
 - b. agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza.
8. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Rieti e alla Regione Lazio.

Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Area IV.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
 - ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg
- decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to Geom. D'Angeli Franca

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 20-06-2019 al 05-07-2019
Lì 20-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to De Luca Serena

Copia conforme all'originale.

Lì

IL SINDACO

F.to Geom. D'Angeli Franca